

## «La Fiaccola». Nuovi preti in diocesi, dalla Festa dei fiori all'ordinazione

DI YLENA SPINELLI

Il numero doppio di giugno-luglio de *La Fiaccola*, la rivista del Seminario, è dedicato a due importanti eventi per la Chiesa di Milano: le ordinazioni presbiterali dello scorso 10 giugno e la Festa dei fiori, in cui i futuri presbiteri il 9 maggio scorso erano stati ufficialmente presentati alla Diocesi. Durante l'omelia in Duomo, ai neo sacerdoti il cardinale Angelo Scola ha chiesto di essere «ministri della misericordia», perché è quest'ultima a «riunire tutti gli uomini nel unico popolo di Dio». Riprendendo poi il motto dei diaconi, «Con amore, che non conosce confini» l'Arcivescovo ha sottolineato il tema dell'Amore, quello di Dio, che ci precede e ci accompagna. Seguono due auguri speciali: quello di don Giuseppe Telesco al fratello Alberto, la cui comune scelta vocazionale li ha uniti ancora di più, e quello di nonna Adriana, contenta e orgogliosa perché il nipote Marco ha deciso

di spendere la sua vita per il Signore, che mai inganna». Nel lungo reportage sulla Festa dei fiori, svoltasi al Seminario di Venegono, sono compresi gli anniversari di ordinazione sacerdotale ed episcopale ricordati, nonché le relazioni di don Franco Manzoni sul valore profetico delle apparizioni di Fatima e di monsignor Gianni Colzani sull'importanza della figura di Maria nella vita dei presbiteri. Sempre su questo numero, un breve sunto del Convegno dei diaconi permanenti della Lombardia, che ha toccato il tema del ministero e del lavoro e qualche anticipazione sulla Giornata per il Seminario e il convegno preparatorio. *La Fiaccola* sarà disponibile nei prossimi giorni presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556278).



## parliamone con un film. «Ritratto di famiglia con tempesta»

Se capita l'occasione per tentare di riparare l'impossibile»

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Kore-Eda Hirokazu. Con Hiroshi Abe, Kirin Kiki, Yoko Maki, Riri Funaki, Sukei Iematsu. Titolo originale: «After the Storm». Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 117 minuti. Giappone, 2016. Tucker Film.

Ci sono amori che si spezzano a un certo punto, come delle famiglie «lacerate» che non riescono a far rimarginare le loro ferite. Le motivazioni possono essere diverse e pure ragionevoli. A volte il dolore, la mancanza, la tristezza sembrano, però, prendere il sopravvento di fronte ad una serenità impossibile da raggiungere. Eppure si può cambiare e mai, in fondo, disperare. C'è pur sempre una luce nuova che si dipana all'orizzonte. Occorre cercare, aspettare e lasciare che giunga il tempo opportuno. Forse è questa, in fondo, la lezione che ci offre Kore-Eda Hirokazu nel

suo nuovo film «Ritratto di famiglia con tempesta», dopo averci già donato «Little sister» (2015) e «Father and son» (2013). Il regista nipponico ci porta così, di nuovo, dentro il suo mondo e lo fa con quel suo tratto «intimo» e «delicato» con cui sa raccontare le storie. Ryota, scrittore di successo nel passato, sbarca il lunario guadagnandosi da vivere come *detective* privato di «facende amorose». Del resto la sua stessa esperienza familiare non è stata idilliaca. Probabilmente a causa anche del vizio del gioco, la moglie l'ha lasciato allontanando, pure, da suo figlio che vede saltuariamente. Dopo la morte del padre, con la stessa passione per le scommesse, Ryota decide di riallacciare i rapporti con l'anziana madre, nella speranza di avere un po' di soldi in più per pagare gli alimenti. L'evento di un improvviso tifone lo porterà con il ragazzino, la sua ex moglie nonché «la nonna» dentro le mura della casa d'in-

fanzia per una notte, occasione opportuna per tentare di riparare l'impossibile. Scritto, diretto e montato dallo stesso regista, il film si sofferma sapientemente sui complessi intrecci dei legami familiari. C'è molta psicologia all'interno di questa storia, ma anche una straordinaria capacità di indagare i sentimenti con un tocco di rara dolcezza e poesia che la rende unica. Immacabile pure la saggezza nipponica (chiaro richiamo agli eventi messi in scena) messa in atto dall'anziana nonna: a volte perché una ministra sia veramente «buona» ha bisogno che gli ingredienti riposino insieme tutta la notte. Da vedere, con tutta la calma necessaria. **Termini:** famiglia, figli, separazione, ferite, sentimenti, gioco, amore, desideri, sogni.



a Bergamo

## La bellezza di essere Chiesa

In occasione della festa patronale di San Giovanni Battista a Bergamo di Fagnano Olona, in un programma (dal 23 al 26 giugno), che ha come motto «la bellezza di essere Chiesa», oltre alle celebrazioni religiose si terranno iniziative culturali e spettacoli. Venerdì 23, alle ore 21, verrà inaugurata la mostra «Una Chiesa che esce» sui messaggi della esortazione apostolica di papa Francesco, *Evangelii gaudium*, allestita nella chiesa di San Giovanni Battista. Sul campo sportivo ci saranno due serate di spettacolo, alle ore 21, sabato 24, con la «Cover band PopRise» (cantautori italiani), e domenica 25, con l'esibizione della Fanfara degli Alpini di Prezzate - Bergamo, che nel giorno della festa patronale, appunto domenica 25, farà anche alle ore 16 una sfilata per il paese. Lunedì 26, la festa proseguirà dalle ore 19 in oratorio. Alle 21, spettacolo di trasformismo con «Mt Live»: «Dal '60 a oggi - 40 trasformazioni per 40 anni di musica». Alle ore 23, gran finale con fuochi d'artificio.

## Visita a Camuzzago

Il centro culturale Lazzati di Osagno organizza questo pomeriggio, alle 15, una visita guidata, con le guide dell'associazione «Art-Us», a Camuzzago (frazione di Bellusco) dove è presente l'oratorio di Santa Maria Maddalena, il monastero benedettino del XII secolo e l'antica chiesa romanica con un ciclo pittorico dell'artista Bernardino Butinone da Treviglio. Costo visita 5 euro. Ritorno alle 14.15 al centro parrocchiale di Osagno o alle 14.50 a Camuzzago. Info, e-mail: centro.lazzati@cpoosagno.it.



I volti di santa Caterina, Maria e l'Annunciana nel corso del restauro. Sotto, il politico in intero

## evento. Torna a splendere il politico di Maggiano

Restaurato il capolavoro lecchese di Bernardino Luini

DI LUCA FRIGERIO

Torna a splendere, la Madonna di Maggiano. E insieme a lei le santre figure che le fanno corona, nel mirabile politico di Bernardino Luini conservato nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, che oggi, dopo mesi di assenza, viene riconsegnato alla comunità pastorale «Beato Serafino Morazzone» alle porte di Lecco, e a noi tutti, nella sua ritrovata bellezza. Il restauro, eseguito da Roberta Grazioli, è stato finanziato dalla delegazione lecchese del Fai (Fondo ambiente italiano) attraverso una donazione della famiglia Borghi in ricordo dei fratelli Paolo e Alessandra. Un intervento reso necessario dalle precarie condizioni dell'opera e auspicato per la sua importanza, che è stato condotto, ovviamente, sotto la direzione della competente soprintendenza lombarda. Il politico, così come appare ai nostri giorni, è frutto di una ricomposizione ottocentesca, quando fu riadattato per inserirlo nel rinnovato altare della Vergine, di gusto neoclassico. Nel 1872, inoltre, le pitture su tavola sono state trasferite su tela, secondo la concezione conservativa dell'epoca. Ma i dipinti sono sempre stati unanimemente assegnati al Luini, il celebrato maestro lombardo continuatore di quella «grande maniera», per dirla con Vasari, che Leonardo da Vinci aveva introdotto in terra ambrosiana. Questo lavoro, nello specifico, potrebbe essere stato realizzato nei primi anni del XVI secolo, tra il 1505 e il 1515. Nel registro inferiore, al centro, è posta la bellissima immagine di Maria col Bambino, che la devozione popolare da lungo tempo chiama con il nome di «Madonna dell'Autio», e come tale è stata riprodotta in incisioni fin dalla metà dell'Ottocento: l'ovale dolcissimo della Vergine e il roseo incarnato del volto ci sono oggi restituiti dal restauro in tutto il loro candore. A sinistra vi è la figura di sant'Andrea, a cui la parrocchiale di Maggiano è dedicata. Il santo, in piedi, abbraccia la croce che ricorda il suo martirio e volge il suo sguardo verso il Salvatore e la Madre. Sulla destra, invece, troviamo la fami-

liare immagine di san Sebastiano, il corpo statuario, pressoché intatto perché trafitto da due frecce soltanto, quale protettore invocato contro la peste, il martire di Sebaste è presenza costante negli altari dell'epoca. Si può osservare, inoltre, che questa figura è puntualmente ripresa in un affresco cinquecentesco in San Michele a Venegono Inferiore. Nella sezione mediana campeggia Dio Padre benedictore, che regge il globo. È affiancato da santa Caterina d'Alessandria, con la palma del martirio e la ruota irata di lame, e sant'Antonio Abate, ben riconoscibile anche per il porcello che fa capolino e la campanella che pende dal fucolo del pastorale. Nella fascia più alta, infine, ecco l'arcangelo Gabriele che, con slancio, reca l'annuncio a Maria, che pudicamente china la testa portando le mani al petto in segno di umiltà e di sponibilità al divino volere. Una delicata composizione che dagli estimatori fu sempre lodata, come testimonia anche Giovanni Testori, che ne sottolineò in particolare l'atmosfera «fuggitiva». La parrocchiale di Maggiano, del resto, è ricca di opere artisticamente pregiate, alcune via via restaurate proprio in questi ultimi anni. Stranamente, però, l'ancona di Bernardino Luini non è ricordata negli atti delle visite pastorali del Cinquecento, né è menzionata dal cardinal Federico Borromeo, che pur aveva una particolare predilezione per il pittore lombardo. E neppure nelle relazioni dei Sei e del Settecento vi sono descrizioni precise. Un silenzio che gli studiosi spiegano con il fatto che il politico, che sarebbe pervenuto alla chiesa dalla famiglia Chislanzoni di Barco, non sarebbe rimasto in modo continuativo sull'altare della Vergine. Di certo si trovava in Sant'Andrea agli inizi dell'Ottocento, quando Andrea Appiani, artista di fama e commissario napoletano per le belle arti, ne tentò l'acquisizione per la costituita Pinacoteca di Brera. Ma dovette cedere dal proposito di fronte al fiero diniego della comunità lecchese. Così che ancor oggi il capolavoro del Luini continua a suscitare meraviglia nella sua «casa», in un ambiente di mansionarie memorie.



giovedì 22

## Scoprire il «mistero» di Israele

Il dialogo tra le religioni ha bisogno di profeti e preside è stato il domenicano Marcel-Jacques Dubois, che ha costruito ponti di conoscenza e di stima reciproca tra ebrei e cristiani in Terra Santa e non solo. A dieci anni dalla morte (2007), esce il libro «Israele. La spiritualità del giudaismo» (Edizioni Terra Santa), che verrà presentato giovedì 22 giugno, alle ore 18.30, presso la libreria Terra Santa (via Cavour, 2 - Milano). Parteciperanno all'incontro Piergiorgio Acquaviva, giornalista vaticanista e autore della postfazione al libro, e Claudia Milani, docente di ebraismo presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale - di Torino. Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terra Santa*. In questo volume è stata raccolta la personale chiave di lettura di Dubois, protagonista del dialogo ebraico-cristiano del '900, per provare a decifrare il «mistero» di Israele: popolo «eletto», prescelto da Dio e per questo segnato anche da una grande responsabilità; e tuttavia un popolo dal rapporto spesso conflittuale con lui. Un popolo che ha anche pagato a caro prezzo il suo «privilegio», ma che non ha mai rinnegato la propria identità. Quella di giovedì prossimo sarà l'ultima presentazione di libri alla libreria Terra Santa di Milano prima della pausa estiva. Al termine aperitivo offerto ai partecipanti. Per informazioni: tel. 02.3491566; e-mail: libreria@edizioniterrasantait; sito: www.libreriaterrasantait.

## Teatro del carcere a Opera e all'Idroscalo

Una rassegna teatrale aperta a un pubblico misto di detenuti e «civili». Parte il 24 giugno la 6ª edizione del festival «Prova a sollevarli dal suolo», articolato tra il teatro della Casa di reclusione Milano Opera e lo spazio «In Opera liquida» al Parco Idroscalo (ingresso Punta dell'Est). L'iniziativa è realizzata da «Opera liquida», che incontra ogni giorno gli uomini reclusi nel carcere di Opera, con i quali lavora anche presso lo spazio in Idroscalo. Attraverso la prassi teatrale, con questo festival si vuole affermare il valore dell'essere umano, anche se ristretto o in fase di reinserimento. Apre la rassegna, sabato prossimo alle ore 15.30 a Opera, una fiaba per adulti e bambini, «Il lupo e i

sette capretti», de «La casa delle storie», per le famiglie dei detenuti dell'associazione «Bambinisenzasbarre» (l'ingresso è aperto a tutti ma con prenotazione obbligatoria sul sito [www.operaliquida.org](http://www.operaliquida.org)). La stagione estiva in Idroscalo inizia all'insiegna dell'universo femminile con «No-nostante voi. Storie di donne coraggio», lo spettacolo reportage di Livia Grossi (giovedì 6 luglio, ore 21) e prosegue con l'«Undicesimo comandamento» della compagnia «Opera liquida», formata da detenuti ed ex detenuti (giovedì 20 luglio, ore 21). A set-

tembre, sempre all'Idroscalo, la cooperativa «Estia» del carcere di Bollate proporrà (il 14 alle 21) una drammaturgia collettiva, «Ci avete rotto il caos», che indaga il bullismo, la fragilità umana e le sue trasformazioni; il 28 alle 21, andrà in scena «La mula» di Rossella Raimondi, una indagine profonda, ironica, tutta al femminile. Infine dal 5 ottobre al 9 novembre, nel teatro del carcere di Opera, il festival continua con la comicità di Ale e Franz, David Anzalone, Max Pisti e i «3 Chiefs Trio Comedy Clow».



## Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano. **Lunedì 19 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). **Martedì 20 alle 20.20** *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Mercoledì 21 alle 21.10** Udienza generale di papa Francesco. **Giovedì 22 alle 21.10** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. **Venerdì 23 alle 20.30** il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì). **Sabato 24 alle 17.30** Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. **Domenica 25 alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano.

in libreria.

## Verso il Sinodo del 2018 giovani in cammino

In preparazione al Sinodo dei giovani, in programma nel novembre del 2018, sul tema: «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale», Centro Ambrosiano ripropone un prezioso volume, con prefazione del cardinale Angelo Scola, dal titolo «Parla, Signore. Le tappe e la proposta vocazionale del Gruppo Samuele» (pagine 272, euro 18). Venticinque anni fa, al termine di un originale itinerario di pastorale giovanile denominato «Assemblea di Sicheim», il cardinale Carlo Maria Martini annunciava l'avvio di una nuova proposta vocazionale, come aveva definita, «a 360 gradi». Da allora, ormai oltre 3 mila giovani della Diocesi di Milano (e non solo) hanno intrapreso il cammino del Gruppo Samuele, giungendo a prendere orientamenti rilevanti per la propria assistenza sia per quanto riguarda lo stato di vita, sia per quanto riguarda la qualità cristiana del proprio impegno nel mondo.

